

**ASL LECCE**

SERVIZIO SANITARIO DELLA PUGLIA

Sede Legale e Direzione Generale
Lecce

IL DIRETTORE GENERALE

DELIBERAZIONE NUMERO	1611	DEL	14 OTT. 2015
-----------------------------	------	------------	--------------

OGGETTO:	Accordo di rete tra ASL Lecce – Dipartimento Dipendenze Patologiche, Enti del Privato Sociale, Associazioni Culturali per la Prevenzione delle dipendenze patologiche nella Provincia di Lecce – Regione Puglia. Approvazione Regolamento organizzativo e funzionale della Rete T.I.A.P.P. – Tutti Insieme Alla Pari per la Prevenzione
-----------------	--

L'anno 2015 il giorno Quattordici del mese di ottobre in Lecce, nella Sede della Azienda, in via Miglietta n.5

STRUTTURA (Codice)	CENTRO DI COSTO (Codice)
A22300001	A22300001

S TRUTTURA (Descrizione)	CENTRO DI COSTO (Descrizione)
Dipartimento Dipendenze Patologiche	Dipartimento Dipendenze Patologiche

IL DIRETTORE GENERALE

- Visto il Decreto Legislativo 30/12/1992 n.502 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Vista la Legge Regionale 28/12/1994, n.36;
- Vista la Legge Regionale 30/12/1994, n.38;
- Vista la Legge Regionale 03/08/2006, n.25;
- Vista la Legge Regionale 28/12/2006, n.39;
- Vista la Legge Regionale 25/2/2010, n. 4;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n.162 del 10.02.2015;

Il Dirigente Psicologo e Referente delegato del Dipartimento nella Rete T.I.A.P.P. relazione:

Con Deliberazione del Direttore Generale, n. 1830 del 27 ottobre 2014, è stato approvato lo schema di Accordo di Rete che è stato sottoscritto, oltre che dal Dipartimento Dipendenze Patologiche, capofila:

- il 04.12.2014 da Società Cooperativa Sociale "L'Arcobaleno" Lecce; Comunità Emmanuel Lecce; Associazione Comunità Emmaus-3 Otranto; Casa Famiglia San Francesco Gemini di Ugento; Società Cooperativa Sociale Voglia Verde Parabita; Associazione Insight – e.p.d. Martano; Associazione Culturale Fondo Verri Lecce;
- il 16.03.2015, alla presenza del Direttore Generale, da Società Umanae" Ugento; Associazione "Vela e Salute San Cesario di Lecce"; Associazione "Donne del Sud" Lecce; Associazione "Alla Conquista della Vita" Nardò; Istituto Comprensivo Statale di Melendugno"; Istituto Comprensivo Statale di Poggiardo; Associazione "Alba Mediterranea" Lecce; Scuola Secondaria I° grado "A. Grandi" Lecce; Associazione "Aurora Salento" Lecce;
- il 31.08.2015, alla presenza del Direttore Sanitario, da Associazione "Le Ali di Pandora" Lecce; Associazione "Le Cento Pagine" Lecce; Associazione "Oltre Vela" San Donato di Lecce; Associazione "Donadeo Stables" Casarano; FIDAPA – "Federazione Italiana Donne Arti Professioni Affari" Lecce; Associazione "Università Popolare del Salento" Lecce; Associazione "Ammirato Culture House" Lecce.

Detto protocollo comprende:

Art. 7 – Progettazione e gestione delle attività

L'Ente capofila si impegna ad attivare la cabina di regia, con compiti di coordinamento, costituita dai rappresentanti di tutte le parti, che provvederà ad organizzare la rete e a progettare le attività, definendo tempi e modi di attuazione delle stesse.

Art. 8 – Modello organizzativo

Per la realizzazione delle finalità di cui al presente accordo e nell'ottica di una sistematica e proficua governance di tutte le iniziative, sono costituite le seguenti strutture operative:

- Gruppo di coordinamento centrale
- Gruppo di coordinamento locale/distrettuale;

Art. 9 – Gruppo di coordinamento centrale

Il gruppo di coordinamento centrale è composto da:

- per il Dipartimento Dipendenze Patologiche dal Direttore o suo delegato
 - per gli Enti del Privato Sociale e le Associazioni dal rispettivo legale rappresentante o suo delegato;
- e potrà avvalersi, quando ne ravvisi la necessità, della partecipazione del/i rappresentante/i del/i Ser.T.*

Il gruppo ha il compito di:

- individuare la domanda del territorio e stabilirne le priorità di intervento nell'ambito di quanto indicato nell'art. 4, d'intesa coi singoli gruppi di coordinamento locale;
- assicurare il necessario supporto ai gruppi di coordinamento locale;
- favorire il raccordo con e tra i diversi soggetti pubblici e privati che possono avere in materia competenza e ruolo;
- rafforzare il lavoro di rete;
- valutare e validare progetti di interesse dell'intero territorio di competenza;
- valutare e proporre interventi formativi diretti a tutti i soggetti pubblici e privati, potenziali protagonisti;
- curare la raccolta, la diffusione e la promozione delle buone pratiche;
- monitorare e valutare i risultati delle azioni;
- progettare e attuare attività di progettazione e ricerca nel rispetto di tutte le specifiche norme di tutela della privacy e in materia di trattamento dati.

In funzione di detti disposti, ed in particolare dei compiti previsti nell'art. 9, il Gruppo di Coordinamento Centrale, costituito dai rappresentanti degli Enti firmatari l'Accordo di Rete innanzi elencati, su proposta del Capofila, ha valutato la necessità di dare alla Rete una organizzazione funzionale e di regolamentarla, anche per ciò che riguarda la eventuale costituzione, tra i Soggetti Privati, di A.T.S. (Associazione temporanea di Scopo), per la partecipazione a Bandi come soggetto unico.

Pertanto, il Gruppo ha esaminato la bozza di Regolamento, predisposta dal capofila, nelle riunioni del 06.07.2015, verbale n. 6 e del 13.07.2015, verbale n. 7, agli atti, approvandola definitivamente e all'unanimità, nella forma che al presente atto si allega; inoltre *Il gruppo fatte le valutazioni del caso decide all'unanimità che il regolamento così come approvato sarà sottoposto ai rispettivi organi statuari per la presa d'atto, atti che verranno tutti richiamati nella delibera di approvazione del regolamento che il D.D.P., in qualità di capofila dell'accordo di rete, sottoporrà all'approvazione della Direzione Generale - ASL LE*



.Di conseguenza gli Enti costituenti la Rete hanno provveduto a tanto con i rispettivi deliberati, agli atti, di seguito riportati.

Società Cooperativa "L' Arcobaleno"	Verbale del Consiglio di Amministrazione del 01.09.2015
Associazione Comunità "Emmanuel"	Verbale del Consiglio Direttivo del 22.09.2015
Casa Famiglia "S. Francesco"	Verbale del Consiglio di Amministrazione n. 04 del 31.08.2015
Comunità "Emmaus-3"	Verbale del Consiglio di Amministrazione n. 154 del 14.09.2015
Cooperativa "Voglia Verde"	Verbale del Consiglio di Amministrazione del 20.09.2015
Associazione "Insight e.p.d."	Verbale del Consiglio di Amministrazione n. 2 del 10.09.2015
Associazione "Fondo Verri"	Verbale del Consiglio Direttivo n. 01 del 05.09.2015
Società "Umanae"	Verbale del Consiglio di Amministrazione del 25.09.2015
Associazione "Vela e Salute"	Verbale del Consiglio Direttivo n. 1 del 08.09.2015
Ist. Comprensivo Melendugno	Verbale del Collegio dei Docenti n. 1 del 01.09.2015
Ist. Comprensivo Poggiardo	Verbale del Collegio dei Docenti n. 3 del 16.09.2015
Associazione "Alba Mediterranea"	Verbale del Consiglio Direttivo n. 5 del 20.09.2015
Scuola Secondaria I° grado "A. Grandi"	Verbale del Collegio dei Docenti n. 2 del 14.09.2015
Associazione "le Ali di Pandora"	Verbale del Consiglio Direttivo del 23.09.2015
Associazione "Le Cento Pagine"	Verbale del Consiglio Direttivo – Riunione Straordinaria – del 16.09.2015
Associazione "Oltre Vela"	Verbale del Consiglio Direttivo del 18.09.2015
Ass.ne Sportiva "Donadeo Stables"	Verbale del Consiglio di Amministrazione del 24.09.2015
F.I.D.A.P.A.	Verbale del Consiglio Direttivo n. 80 del 23.09.2015
Ass. "Università Popolare del Salento"	Verbale dell'Assemblea degli Associati del 19.09.2015
Ass.ne "Ammirato Culture House"	Verbale del Consiglio Direttivo del 10.09.2015

Ad approvazione avvenuta si dovrà procedere all'attuazione di quanto nello stesso previsto e necessario al regolare funzionamento della Rete, procedendo alla costituzione dei gruppi Organizzativo, di Comunicazione - Informazione e di Progettazione, così come previsto dall'art. 8 del Regolamento.

Si dovrà successivamente procedere alla costituzione del Nucleo di Valutazione, così come stabilito dall'art. 9 e tenendo conto di quanto stabilito nel successivo art.10 del Regolamento.

Il Direttore del Dipartimento, visto la relazione istruttoria, i Verbali del Gruppo di Coordinamento innanzi richiamati, i deliberati degli Enti innanzi elencati, esaminata la bozza di Regolamento, di seguito riportata, che condivide e fa propria, la sottopone al Direttore Generale per l'approvazione.

Accordo di Rete – T.I.A.P.P. (Tutti Insieme Alla Pari per la Prevenzione) per la prevenzione delle dipendenze, educazione al benessere e promozione della salute

Regolamento organizzativo e funzionale

Premessa

La Rete T.I.A.P.P. stipula il presente Regolamento, quale parte integrante del Protocollo sottoscritto che, all'art. 7, prevede l'attivazione di una cabina di regia, tenuto della mission dell'Accordo di rete "**Prevenzione delle dipendenze, educazione al benessere e promozione della salute**" del quale regola modi, tempi, risorse umane, strumentali e finanziarie per raggiungerla, tenendo conto che tale Rete:

- **non** è un organismo dall'apparente collegialità e trasparenza dove possono trovare spazio interessi personali o di chi rappresentiamo;
 - **non** è un organismo creato al quale partecipare, indipendentemente dallo scopo della Rete e dalle proprie caratteristiche e competenze personali e associative, per acquisire crediti personali o di chi rappresentiamo spendibili in altro e per altro;
 - **non** è un organismo pensato e creato per agevolare acquisizione e riparto di finanziamenti;
 - **non** è un contenitore di opportunità occupazionali per chi non ha idee e proposte progettuali sostenibili e condivisibili dal Gruppo e dagli organismi gestionali che col regolamento prevediamo;
- ma è un organismo istituzionale ben definito e professionalmente qualificato, da rendere sempre più forte, di spessore per tutto ciò che è e di quanto è perfettamente rispondente al suo scopo.

Art. 1 – Validità del Regolamento

Il presente Regolamento, stilato dal Gruppo di Coordinamento Centrale e approvato nella sua riunione del 13 luglio 2015, successivamente sottoposto a presa d'atto degli organismi statuari dei soggetti costituenti la Rete T.I.A.P.P., è quindi approvato con Deliberazione del Direttore Generale della ASL LE. I soggetti che in futuro saranno ammessi a far parte della Rete T.I.A.P.P., secondo quanto stabilito nel successivo art. 13, lo approveranno contestualmente al protocollo prima della firma dello stesso

Art. 2 – Efficacia del Regolamento

Il presente Regolamento decorre dalla data di pubblicazione della Deliberazione del Direttore Generale della ASL LE, a conclusione delle formalità indicate nel precedente art. 1, e sino a quando lo stesso Gruppo di Coordinamento Centrale non riterrà di modificarlo. Qualora almeno il 60% dei componenti di detto Gruppo presenti richieda di modifica, con lettera scritta, al Gruppo Organizzativo, questo provvederà a valutare la richiesta e sottoporla all'esame del Gruppo di Coordinamento Centrale

Art. 3 – Ambito di applicazione.

Il presente Regolamento disciplina il funzionamento dell'organizzazione della Rete TIAPP che è così strutturata:

- Gruppo di Coordinamento Centrale
- Gruppo organizzativo
- Gruppo di comunicazione – informazione
- Gruppo di progettazione
- Nucleo di Valutazione
- Gruppo "Amici della Rete"

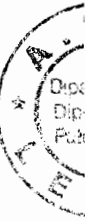
con sede istituzionale e legale presso l'Ufficio di Direzione del Dipartimento Dipendenze Patologiche.

Art. 4 – Gruppo di Coordinamento Centrale

E' costituito da tutti coloro che aderiscono alla Rete T.I.A.P.P. e ne sottoscrivono il protocollo, secondo quanto disposto dal successivo art. 13, p. b).

Art. 5 – Gruppo Organizzativo

E' costituito da 3 componenti, 2 del privato e 1 del pubblico, possibilmente con un minimo di esperienza e/o competenza di procedure, per la gestione delle diverse pratiche amministrative e l'organizzazione logistica delle attività, tutto collegato esclusivamente alla Rete



Art. 6 – Gruppo di comunicazione – informazione

E' costituito da n. 3 componenti, un giornalista, un pubblicitista, un blogger, di accertata competenza ed esperienza, con il compito di curare la comunicazione fra i vari componenti il Gruppo di Coordinamento Centrale, con i soggetti da questi rappresentati, con le varie istituzioni e organismi pubblici e privati, con le diverse agenzie di informazione

Art. 7 – Gruppo di progettazione

E' costituito da 3 componenti, 2 del privato e 1 del pubblico, con accertata competenza ed esperienza di progettazione di attività attinenti lo scopo della Rete.

Compiti del gruppo sono:

- a) curare la progettazione esecutiva di un progetto di massima finanziato, quando questo è nella disponibilità attuativa della Rete;
- b) ricevere le progettazioni dei singoli soggetti di una eventuale Associazione Temporanea di Scopo (A.T.S.) e procedere ad un sostenibile assemblaggio in progetto unico, nel puntuale rispetto del bando per il quale si costituisce l'A.T.S., da sottoporre al Nucleo di Valutazione;
- c) provvedere ad eventuali correttivi, adeguamenti, integrazioni, che dovessero rendersi necessari al progetto in corso di attuazione a seguito delle previste verifiche;
- d) approntare, sulla base di eventuali sollecitazioni dei gruppi o per individuazione di bandi, proposte progettuali da sottoporre, d'intesa col gruppo organizzativo, alla valutazione del Gruppo di Coordinamento Centrale e, se condivise e approvate, al Nucleo di Valutazione;

Art. 8 – Costituzione e funzionamento dei Gruppi

La costituzione dei gruppi Organizzativo, di Comunicazione - Informazione e di Progettazione, alla luce di quanto stabilito nei precedenti artt. 4, 5, 6, avverrà sulla base della disponibilità personale e di valutazioni concertate nel Gruppo di Coordinamento Centrale e dalla loro costituzione avranno la durata di anni 2.

Questi gruppi sono presieduti dal Rappresentante del Dipartimento Dipendenze Patologiche, si riuniscono quando necessario, concordando la sede presso cui riunirsi che può essere diversa da quella istituzionale del D.D.P.

Art. 9 – Nucleo di valutazione

E' costituito da 3 componenti esterni alla Rete da individuare nel mondo del Sociale e del Culturale. Tale Nucleo durerà in carica anni 2

Per la costituzione del N.d.V. il G.C.C. delega il Gruppo organizzativo ad avviare una indagine conoscitiva di personalità in possesso dei requisiti in funzione della natura dei compiti di cui al successivo art. 10 e a stilare, per ciascun settore individuato, una terna di nomi da sottoporre alla sua valutazione per la scelta dei componenti.

Del Nucleo di Valutazione fa parte il Rappresentante del D.D.P. con funzioni di Segretario.

Art. 10 - Natura e compiti del Nucleo di valutazione

E' un organo tecnico, posto in posizione autonoma rispetto alla Rete come strutturata, con il compito di verificare, con le dovute valutazioni:

- a) l'attinenza dei progetti allo scopo, agli obiettivi, ai compiti, alle attività della Rete e la rispondenza complessiva di tutto alla richiesta dell'eventuale committente;
- b) il monitoraggio e la verifica dell'efficienza, dell'efficacia, dell'economicità, della trasparenza e del regolare svolgimento delle azioni ma anche della corretta gestione delle risorse.
- c) la rispondenza dei risultati delle attività poste in essere una volta concluse

La relazione del Nucleo di valutazione relativa al punto a) sarà allegata al progetto che si propone, quella relativa al punto c) sarà allegata alla rendicontazione.

Art. 11 – Gruppo “Amici della Rete”

Gruppo aperto per tutti i soggetti pubblici, privati, singoli, che fanno formale richiesta di farne parte *(all. 1)* perchè vogliono essere informati e/o intendono collaborare senza avere un ruolo con diretta responsabilità.

Art. 12 – Gratuità delle cariche

Le cariche ricoperte non sono retribuite, tuttavia in presenza di apposito finanziamento di progetto e/o di attività da attuare, ai componenti i diversi gruppi, per il tempo effettivamente impegnato e documentato, sarà riconosciuto rimborso spese e/o gettone di presenza, sulla base di apposite tabelle o di accordi convenzionali.



Tali somme nel rendiconto finale all'ente finanziatore saranno individuate come "Spese generali di gestione".

Art. 13 – Soggetti componenti la Rete

a) I componenti la Rete TIAPP aderiscono volontariamente, condividendo la mission e quanto espresso nel protocollo che approvano con i rispettivi organi statutari e sottoscrivono, impegnandosi al pieno rispetto dello stesso e del presente regolamento che del protocollo è parte integrante e sostanziale.

b) L'adesione alla rete avviene attraverso la "Manifestazione d'interesse" (*all. 2*) corredata dalla "Scheda motivazionale" (*all. 3*), da copia dell'Atto costitutivo e dello Statuto, ove distinti. Tale documentazione deve pervenire al Capofila della Rete che, previo esame istruttorio del Gruppo Organizzativo per l'accertamento dei requisiti quali la natura dell'Associazione, il tipo di attività, le esperienze, attinenti o meno allo scopo della rete, lo sottopone al G.C.C. per le determinazioni di accoglienza nel GCC o nel Gruppo Amici della rete. Il Gruppo Organizzativo provvederà a comunicare le risultanze al richiedente che dovrà comunicare formale accettazione o meno delle determinazioni; in caso di accettazione il Gruppo Organizzativo provvederà a quanto necessario per la firma del protocollo.

Art. 14 – Decadenza e Sospensione

Il G.C.C., su proposta del Gruppo Organizzativo, dichiara la decadenza del membro che:

- 1) senza valido e giustificato motivo non intervenga a tre riunioni consecutive;
- 2) non assolva per almeno sei mesi gli incarichi di sua competenza, salvo in caso di malattia o grave impedimento;
- 3) per altri gravi e comprovati motivi comunque riferibili a fattispecie come danno sociale o quando nel corso del mandato venga condannato, con sentenza passata in giudicato, per reato infamante.

Art. 15 – Convocazione del G.C.C.

Le riunioni sono convocate, di norma, una volta al mese, salvo diverse necessità.

Art. 16 – Associazione Temporanea di Scopo (A.T.S.)

a) Il presente regolamento disciplina le modalità di costituzione e funzionamento dell'Associazione Temporanea di Scopo (A.T.S.) che all'interno della Rete potrà costituirsi, come al successivo p. 2, finalizzata alla realizzazione di attività di informazione, sensibilizzazione, formazione, educazione, didattica, ricerca, nell'ambito dei propri fini (in seguito Progetto) nel rispetto della regolamentazione interna e dei principi generali che regolano la sua autonomia funzionale;

b) Ai sensi del presente regolamento si intende per "Associazione Temporanea di Scopo", in seguito A.T.S., il raggruppamento temporaneo tra più soggetti della Rete TIAPP, che insistono sul territorio dello stesso Ambito Territoriale Sociale, salvo diverse determinazioni per necessità di volta in volta valutate; che propongono idee progettuali che il Nucleo di valutazione riterrà adeguate al bando o ad altra iniziativa secondo il formulario proposto; che per realizzare le attività del progetto messo in gara da un Ente finanziatore esterno alla rete, o da Istituzione interna alla Rete, si riuniscono per cumulare requisiti e competenze singolarmente posseduti, al fine di soddisfare le condizioni di gara. Esaurite le attività previste e risolti i rapporti con l'ente finanziatore, l'A.T.S. automaticamente si scioglie.

Art. 17 – Modalità di costituzione dell'A.T.S.

1. L'associazione temporanea è costituita dai soggetti interessati mediante la stipula di un atto costitutivo nella forma di mandato collettivo, gratuito, speciale con rappresentanza ad uno di essi, detto mandatario o capogruppo o capofila. (*all. 4*)

2. Il mandato deve risultare da atto pubblico o scrittura privata autenticata e deve contenere la procura in capo al rappresentante legale del mandatario.

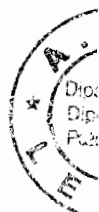
3. La procura deve avere la medesima forma del contratto tra associazione ed ente finanziatore che si stipulerà in seguito all'aggiudicazione.

4. La durata dell'associazione decorre dalla data di sottoscrizione dell'atto costitutivo sino alla definizione di tutti i rapporti giuridici attivi e passivi derivanti dall'attività posta in essere dalle parti associate.

5. La costituzione dell'associazione temporanea non determina la creazione di alcun rapporto societario tra i soggetti associati, ciascuno dei quali conserva la propria autonomia ai fini della gestione, degli adempimenti fiscali e degli oneri sociali, oltre che di altre iniziative non legate alla rete e al suo scopo.

6. I soggetti associati hanno un vincolo di responsabilità solidale nei confronti dell'ente finanziatore.

7. Qualora l'ente finanziatore esiga che i partecipanti ad un bando sottoscrivano una "dichiarazione di



impegno” a costituire un’associazione temporanea, gli impegni assunti con tale dichiarazione diventano vincolanti per i sottoscrittori dal momento della sottoscrizione.

8. Non farà parte dell’A.T.S. il D.D.P. che avrà il compito e la responsabilità, supportato dal Nucleo di Valutazione, di valutare la rispondenza al bando della proposta progettuale unitaria che sarà stilata e, se finanziata, in tutte le fasi di attuazione, avrà la responsabilità della supervisione della qualità delle azioni che saranno poste in essere, del controllo del corretto svolgimento delle stesse, del coordinamento delle attività e di tutti gli eventuali rapporti di collaborazione tra soggetti dell’A.T.S. previste in progetto.

9. Non possono far parte dell’A.T.S. tutti gli altri soggetti pubblici facenti parte della Rete TIAPP

10. Saranno considerati incompatibili a far parte dell’A.T.S. i componenti che:

a) abbiano parenti e/o affini entro il 3° che ricoprono cariche con potere decisionale negli organismi dei soggetti titolari di bando e/o finanziatori;

b) abbiano, a titolo personale e non in qualità di legale rappresentante, interessi professionali o di natura economica per incarichi e/o attività svolte o in corso di attuazione per conto dei soggetti titolari di bando e/o finanziatori o di loro rappresentanti con potere decisionale;

c) che abbiano avuto o abbiano contenziosi in atto con altri soggetti della Rete o con soggetti titolari di bando e/o finanziatori

Art. 18 – Ruolo del capofila dell’A.T.S.

1. Il capofila agisce in nome e per conto dei soggetti associati, rappresentandoli davanti all’ente finanziatore in tutti gli atti, adempimenti, pratiche e operazioni relative alla procedura per l’esecuzione del Progetto.

2. Il capofila si impegna a svolgere a favore dell’associazione temporanea ogni adempimento amministrativo e contabile necessario alla realizzazione del Progetto.

3. Il capofila è inoltre autorizzato a rappresentare, anche in sede processuale, gli associati nei confronti dell’ente finanziatore.

4. Per tutto quanto previsto nei precedenti pp. 1-2-3 al Capofila verrà riconosciuto un compenso con i criteri che saranno utilizzati per riconoscere il compenso ai singoli componenti l’A.T.S. per le attività che ciascuno risulterà impegnato ad attuare. Tali somme nel rendiconto finale all’ente finanziatore saranno individuate come “Spese generali di gestione”

Art. 19 – Rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si rinvia a quanto specificato negli allegati e alla normativa vigente in materia.



(carta intestata)

AH. 1

Capofila "Accordo di Rete"
Dipartimento Dipendenze Patologiche
Via N. Ferramosca
73024 MAGLIE (LE)
prevenzioneddp@ausl.le.it

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il ___ / ___ / ___
nella sua qualità di _____ di _____ giusto
(legale rappresentante/procuratore) (Istituzione/Associazione/Società/.....)
_____ (1), residente in _____, Via _____,
(atto costitutivo /delibera)
n. _____, tel. _____, fax _____, e-mail _____, non
avendo specifiche competenze ed esperienze attinenti allo scopo della Rete

MANIFESTA

pieno interesse ad entrare a far parte del "Gruppo Amici della Rete" tra ASL Lecce – Dipartimento Dipendenze Patologiche, Enti del Privato Sociale, Associazioni Culturali per la Prevenzione delle dipendenze patologiche nella Provincia di Lecce, al fine di essere informato delle iniziative ed attività del Gruppo e, d'intesa con questo, poter collaborare senza avere un ruolo diretto di responsabilità.

Si impegna a rispettare il protocollo d'intesa e il regolamento dell'Accordo di Rete, dei quali ha preso visione, e i deliberati del Gruppo di Coordinamento Centrale.

Si allega Scheda Motivazionale

Data _____

(timbro e firma)

-L- sottoscritt__ dichiara di essere informat__ ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.L.vo n. 196/2003 che i dati personali, di cui alla presente istanza, sono richiesti obbligatoriamente ai fini del procedimento. Gli stessi, trattati anche con strumenti informatici, non saranno diffusi ma potranno essere comunicati soltanto a soggetti pubblici per eventuale seguito di competenza. L'interessata potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.L.vo n. 196/2003.

Data _____

(timbro e firma)

(1) compilare solo se si tratta di Istituzione/Associazione/Società/Cooperativa, etc.



(carta intestata)

All. 2

Capofila "Accordo di Rete"
Dipartimento Dipendenze Patologiche
Via N. Ferramosca
73024 **MAGLIE (LE)**
prevenzioneddp@ausl.le.it

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il ___ / ___ / ___

nella sua qualità di _____ di _____ giusto
(legale rappresentante/procuratore) (Istituzione/Associazione/Società/.....)

_____, allegato in copia, con sede legale in _____, Via _____,
(atto costitutivo /delibera)

n. _____, tel. _____, fax _____, e-mail _____,

MANIFESTA

pieno interesse ad entrare a far parte dell'Accordo di Rete tra ASL Lecce – Dipartimento Dipendenze Patologiche, Enti del Privato Sociale, Associazioni Culturali per la Prevenzione delle dipendenze patologiche nella Provincia di Lecce. – con le modalità previste e formalizzate nel relativo Protocollo di Intesa che si impegna a sottoscrivere, previa opportuna valutazione ed accoglimento della richiesta

Si allega scheda motivazionale con l'indicazione di esperienze attinenti già realizzate, adeguatamente circostanziate (periodo, committente, luogo, destinatari, ecc.)

Data _____

(timbro e firma)

-L- sottoscritt_ dichiara di essere informat_, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.L.vo n. 196/2003 che i dati personali, di cui alla presente istanza, sono richiesti obbligatoriamente ai fini del procedimento. Gli stessi, trattati anche con strumenti informatici, non saranno diffusi ma potranno essere comunicati soltanto a soggetti pubblici per eventuale seguito di competenza. L'interessata potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.L.vo n. 196/2003.

Data _____

(timbro e firma)



**COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO MEDIANTE
CONFERIMENTO DI MANDATO COLLETTIVO SPECIALE CON
RAPPRESENTANZA**

I sottoscritti:

a) *(Capofila)* nato a il nella sua qualità di e legale rappresentante di con sede legale in - Via, N.....cod. fisc....., partita IVA

b) *(Mandante)* nato a il nella sua qualità di e legale rappresentante di con sede legale in - Via, N.....cod. fisc....., partita IVA

c) *(eventuali altri mandanti)*

Premesso

- che (*premesse generali*)
- che i sottoscritti hanno presentato domanda di finanziamento del Progetto (*o altra attività*) “.....” (di seguito: “il Progetto”), ai sensi del bando emanato da (di seguito: “l’Ente finanziatore”) ed approvato con (*indicare provvedimento*) n. del,
- che, contestualmente alla partecipazione al bando di cui sopra, i sottoscritti si sono impegnati, con atto del....., in caso di approvazione del Progetto, a raggrupparsi in Associazione Temporanea di Scopo (o di Imprese) al fine di attuare il Progetto;
- che con (*indicare provvedimento*). n..... del, l’Ente finanziatore ha approvato il finanziamento del Progetto per un importo complessivo di €
- che, a seguito dell’approvazione del Progetto e del relativo finanziamento, i sottoscritti debbono costituire formalmente l’Associazione Temporanea di Scopo (di seguito “ATS”), impegnandosi alla realizzazione delle attività, secondo le modalità, i contenuti ed i costi di cui al Progetto approvato;
- che i sottoscritti intendono, con il presente atto, regolare il quadro giuridico ed organizzativo dell’Associazione predetta, nonché conferire a mandato irrevocabile gratuito collettivo speciale con rappresentanza;

quanto sopra premesso ed approvato è da ritenersi parte integrante e sostanziale del presente atto, i sottoscritti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 – Soggetti attuatori

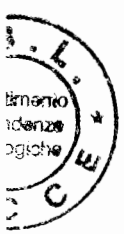
1. I sottoscritti, come sopra rappresentati, convengono e dichiarano di riunirsi in ATS al fine della realizzazione del Progetto. Di seguito verranno definiti con il termine di “soggetti attuatori” del Progetto.
2. L’ATS è disciplinata da quanto disposto dai successivi articoli, nonché da specifico ulteriore Regolamento che disciplinerà gli aspetti organizzativi e che dovrà essere stipulato, per iscritto, fra i soggetti attuatori.

Art. 2 – Individuazione della Capofila

I soggetti attuatori concordemente designano, quale capofila mandataria con i poteri di rappresentanza, (di seguito: la Capofila), al quale viene contestualmente conferito il relativo mandato gratuito collettivo speciale con rappresentanza, affinché gestisca i rapporti con l’Ente finanziatore come previsto al successivo art. 3, al fine di dare attuazione al Progetto.

Art. 3 – Impegni della Capofila

1. La Capofila si impegna a svolgere a favore dell’ATS ogni adempimento amministrativo e contabile necessario alla realizzazione del Progetto.
2. La Capofila, pertanto coordinerà:
 - a. la progettazione e l’organizzazione delle attività connesse al Progetto;



- b. la predisposizione dei documenti necessari alla realizzazione del Progetto;
 - c. la rendicontazione all'Ente finanziatore e la ripartizione delle somme ricevute tra i soggetti attuatori;
 - d.(*indicare eventuali altri obblighi*).
3. La Capofila provvederà, in nome e per conto dell'ATS, alla sottoscrizione di tutti gli atti necessari alla realizzazione del Progetto;
4. La Capofila è altresì autorizzata a rappresentare, anche in sede processuale, i soggetti attuatori nei confronti dell'Ente finanziatore, per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dal suddetto incarico, fino allo scioglimento di ogni rapporto.

Art. 4 – Impegni dei soggetti attuatori

1. I soggetti attuatori si obbligano a svolgere ognuno le attività specificatamente risultanti dal Progetto e dalla convenzione con l'Ente finanziatore secondo le modalità, la ripartizione delle attività e la tempistica indicate.
2. Ferma restando la responsabilità solidale verso l'Ente finanziatore di tutti i soggetti attuatori, ciascuno di loro eseguirà le prestazioni di propria competenza in totale autonomia fiscale, gestionale ed operativa. Ciascuno, inoltre, sarà responsabile verso gli altri soggetti attuatori in ordine alla perfetta esecuzione dei compiti ad esso affidati.
3. I soggetti attuatori si impegnano a coordinare le rispettive attività e prestazioni al fine di dare esatta esecuzione al Progetto ed in particolare si impegnano a rispettare la normativa di riferimento relativa all'attuazione dello stesso.
4. A tal fine i soggetti attuatori concordano che ciascuno di essi avrà diritto alla sola quota di finanziamento corrispondente alle attività che si è impegnato a svolgere. Nessuna altra spesa potrà essere riconosciuta.
5. I soggetti attuatori, al fine del trasferimento dei fondi di rispettiva competenza, dovranno presentare alla Capofila con cadenza trimestrale una nota riassuntiva delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, in relazione allo stato di avanzamento del Progetto, con relativa documentazione a supporto. La Capofila avrà cura di trasferire le quote di finanziamento spettanti a ciascun soggetto e darne comunicazione all'Ente finanziatore
6. I soggetti attuatori si impegnano inoltre sin da ora a fornire alla Capofila la documentazione relativa alla rendicontazione delle spese sostenute con le modalità in uso (*indicare eventuali altre modalità di rendicontazione/fatturazione relativa alla propria attività nei confronti del Capofila*)
7. In caso di mancata trasmissione alla Capofila della documentazione indicata al precedente p. 6, la Capofila non potrà chiedere la liquidazione del finanziamento all'Ente finanziatore ed è quindi esonerata da qualsiasi responsabilità conseguente alla mancata liquidazione del finanziamento.

Art. 5 – Controllo e ripartizione delle spese

1. I soggetti attuatori sono tenuti al rispetto delle procedure definite dall'Ente finanziatore per quanto riguarda l'effettuazione ed il controllo delle spese sostenute nell'ambito del Progetto.
2. Ciascun soggetto si fa comunque carico delle spese assunte al di fuori di eventuali piani economici per l'esecuzione delle attività di Progetto, tenendo indenne la Capofila da qualsiasi responsabilità in ordine alla loro ammissibilità ed alle conseguenze riguardo alle stesse.

Art. 6 – Riservatezza

1. Tutta la documentazione e le informazioni di carattere tecnico e metodologico, fornite da uno dei soggetti attuatori ad un altro non potranno essere utilizzate per scopi diversi da quelli per i quali sono state fornite senza la preventiva autorizzazione scritta dal soggetto che le ha fornite.
2. Ciascuno dei soggetti attuatori avrà cura di applicare le opportune misure per mantenere riservate le informazioni e le documentazioni ottenute.

Art. 7 – Durata

L'ATS si scioglierà automaticamente, senza bisogno di formalità o adempimenti, allorché siano stati liquidati i rapporti economici e giuridici tra i soggetti attuatori, ivi compresi quelli relativi alla solidarietà di cui all'art. 4, comma 2.

Art. 8 – Foro competente

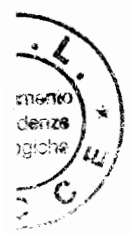
Per qualunque controversia relativa all'interpretazione, applicazione ed esecuzione del presente contratto, la competenza esclusiva sarà del Foro di Lecce.



Data / / Firme _____

Agli effetti dell'art. 1341 C. C., le parti dichiarano di approvare specificatamente la disposizione riportata all'art. 8.

Data / / Firme _____



IL DIRETTORE GENERALE

Vista la relazione istruttoria e la proposta;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile dell'istruttoria, rappresentante del Dipartimento nel Gruppo Coordinamento Centrale - Rete T.I.A.P.P., Dott. Florindo Pizzoleo e del Direttore del Dipartimento, Responsabile della proposta, Dr. Salvatore Della Bona;

Acquisito il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario;

DELIBERA

- 1) di approvare lo schema di "Regolamento organizzativo e funzionale" dell'Accordo di Rete T.I.A.P.P.;
- 2) di delegare il Direttore del Dipartimento Dipendenze Patologiche, in ordine alla costituzione dei gruppi Organizzativo, di Comunicazione - Informazione e di Progettazione e del Nucleo di Valutazione, all'emissione dei necessari atti di attuazione dei relativi Deliberati del Gruppo Centrale di Coordinamento.
- 3) di incaricare l'Ufficio di Direzione del Dipartimento ad inviare copia della presente Deliberazione a tutti i soggetti firmatari dell'Accordo di Rete.

I sottoscritti attestano la legittimità e conformità del presente provvedimento alla normativa regionale, nazionale e comunitaria

Il Responsabile dell'istruttoria
Dott. Florindo Pizzoleo

Il Direttore del Dipartimento Dipendenze Patologiche
Dr. Salvatore Della Bona

Florindo Pizzoleo
.....
Salvatore Della Bona
.....

Il Direttore Amministrativo
Dott. Vito Gigante

FIRMATO
Dott. Vito GIGANTE

Il Direttore Sanitario
Dr. Antonio Sanguedolce

FIRMATO
Dott. Antonio SANGUEDOLCE

Il Direttore Generale
Dott. Giovanni Gorgoni

FIRMATO
Dott. Giovanni GORGONI



**AZIENDA SANITARIA LOCALE
LECCE**

n. _____ Reg. pubbl.

La presente Deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio di quest'Azienda e sul Sito Web aziendale www.sanita.puglia.it per 15 giorni consecutivi.

dal 19 OTT. 2015 al 2 NOV. 2015

Lecce, li 19 OTT. 2015

Il Responsabile dell'Ufficio

FIRMATO
Dott.ssa Luigia Sonia Cleffi

La presente Deliberazione è trasmessa al Collegio Sindacale.

